

A Lonate è il giorno del consiglio comunale

Pubblicato: Lunedì 5 Giugno 2017



A tre settimane dall'arresto del sindaco Danilo Rivolta, a Lonate Pozzolo è arrivato il giorno del **consiglio comunale**. Che dovrà occuparsi delle conseguenze amministrative di quel che è successo, ma soprattutto di quelle politiche: le opposizioni di centrosinistra e centrodestra "alternativo" chiedono le dimissioni del consiglio, che decreterebbero la fine dell'amministrazione comunale. E fuori ci sarà anche la protesta di un gruppo di cittadini, che terrà una «fiaccolata per la legalità».

(nella foto: la protesta davanti al municipio, due giorni dopo le dimissioni del sindaco)

Il consiglio è convocato per **questa sera, lunedì 5 giugno, nella sala polivalente del monastero di San Michele**, consueta sede dell'assemblea civica, alle 20.30.

Al primo punto dell'ordine del giorno ci sarà la surroga del consigliere Nicolò Migliorin, che si è dimesso e lascia il posto a **Sabrina Marino**, prima dei non eletti: esponente leghista, Marino è vicesindaco, ma non era eletta dai cittadini e quindi questo passaggio viene fatto dalla maggioranza per "sanare" l'anomalia.

Seguiranno poi le comunicazioni varie, un primo momento in cui si parlerà probabilmente di quanto avvenuto tre settimane fa e delle conseguenze per l'ente Comune (sono indagati, tra l'altro, anche il comandante della Polizia Locale e il segretario comunale, che interverrà proprio per comunicazioni). Ci saranno poi **due punti di "ordinaria amministrazione"**, tra cui il bilancio consuntivo del 2016.

Al **nono punto all'ordine del giorno c'è il passaggio più politico** e più di attualità: la richiesta di dimissioni dell'intero consiglio comunale, presentata dalle opposizioni (Democratici Uniti e Lista

Libera). La richiesta di dimissioni chiama in causa i singoli consiglieri, chiedendo a ognuno se far terminare l'esperienza della giunta Rivolta o se far proseguire l'amministrazione: attualmente infatti il sindaco non si dimette, anche se non svolge le funzioni finchè è limitato nelle libertà personali (in carcere o agli arresti domiciliari).

Contemporaneamente con l'inizio del consiglio comunale è **convocata una fiaccolata-presidio «per la legalità»** nella strada di fronte al municipio e al complesso che ospita la sala consigliare. **Gerry De Angelis**, l'organizzatore "battitore libero", lo definisce «atto secondo» dopo la prima protesta che era stata convocata due giorni dopo l'arresto del sindaco: «A 3 settimane dai gravi fatti avvenuti la giunta incredibilmente ancora non ha sentito il dovere morale e civile di un confronto con i cittadini di Lonate» spiega De Angelis sulla pagina Facebook che convoca la fiaccolata.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it